



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

Oggetto: O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 – “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nei territori dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnaro, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona.” – **Avvio ricognizione, ai sensi dell’art. 4 dell’o.c.d.p.c. 1131/2025, del fabbisogno per il patrimonio pubblico di cui all’art. 25, comma 2, lettere b), e d) del d.lgs. N. 1/2018 s.m.i.**

Trasmissione via Pec

Ai SINDACI pro-tempore dei Comuni dei
Comuni di:

Arcugnano (VI),
Barbarano Mossano (VI),
Castegnaro (VI),
Longare (VI),
Nanto (VI),
Villaga (VI),
San Giovanni Ilarione (VR).

Ai DIRETTORI delle strutture della Regione del
Veneto:

Direzione Uffici Territoriali per il dissesto
idrogeologico,
Direzione Difesa del Suolo e della Costa,
Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni
idraulico forestali.

Ai LEGALI RAPPRESENTANTI pro-tempore
degli Enti territoriali ed Enti gestori in indirizzo.

e, p.c. Al Commissario delegato
dott. Nicola Dell’Acqua.

A seguito degli eventi meteorologici avversi verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024, in particolare nei territori comunali di Arcugnano, Barbarano Mossano, Castegnaro, Longare, Nanto e Villaga in provincia di Vicenza e nel territorio comunale di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, con O.C.D.P.C. 1131/2025, il Direttore dell’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura, dott. Nicola Dell’Acqua, è stato nominato Commissario delegato.

Nel limite delle risorse stanziare con D.C.M. del 28 gennaio 2025, l’art. 1 comma 3 della O.C.D.P.C. 1131/2025 prevede che, entro 30 giorni dalla pubblicazione della medesima, il Commissario delegato provveda alla predisposizione di un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti:

- “al soccorso ed all’assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, ivi comprese le misure di cui all’articolo 2, oltre alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità” (lett. “a” art. 25 c. 2 D.Lgs 1/2018);



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

- “al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea” (lett. “b” art. 25 c. 2 D.Lgs 1/2018).

Il Commissario delegato pertanto, ha provveduto ad inoltrare la proposta di Piano degli interventi urgenti al Capo Dipartimento di Protezione Civile ed attualmente si è in attesa della relativa autorizzazione all'impegno in contabilità speciale.

Ai fini della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui in premessa, l'art. 4 comma 1 dell'OCDPC 1131/2025, prevede che, entro 90 giorni dalla pubblicazione della medesima, il Commissario delegato provveda all'identificazione del fabbisogno da trasmettere al Dipartimento di Protezione Civile, individuando, ai sensi dell'articolo 25, comma 2 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 s.m.i:

- le ulteriori misure necessarie per il superamento dell'emergenza, di cui alle lettere a) e b), (danni al patrimonio pubblico);
- gli interventi più urgenti di cui alla lettera c), (danni al patrimonio privato ed al patrimonio delle attività economico-produttive);
- gli interventi più urgenti, di cui alla lettera d), per la riduzione del rischio residuo, (danni da riferirsi ancora al patrimonio pubblico).

Tale fabbisogno, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del D.lgs. 1/2018 s.m.i., verrà successivamente trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile e costituirà la base di partenza per la valutazione di eventuali ulteriori stanziamenti governativi, qualora reputati necessari per il completamento delle attività di cui all' art. 25, comma 2, lettere a), b) e c) del Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 s.m.i., e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

In riferimento agli interventi lettera a), relativi “*all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento*”, si specifica che, considerato l'intervallo temporale intercorso rispetto agli eventi in parola, sono considerate valide le segnalazioni già pervenute in fase di prima ricognizione (censimento speditivo).

In riferimento invece agli interventi lettera c), relativi al fabbisogno del **patrimonio privato** e del patrimonio delle **attività economico-produttive**, è stata già avviata apposita rilevazione presso i Comuni con nota commissariale prot. Arpav n. 30045 del 02/04/2025.

Tanto premesso, la struttura commissariale, in attuazione di quanto statuito dall'articolo 4 della O.C.D.P.C. 1131/2025, con la presente avvia le procedure di ricognizione del fabbisogno afferente al **patrimonio pubblico** con specifico riferimento a:

- ulteriori interventi lettera b) relativi “*al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea*”
- interventi lettera d) relativi “*alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti.*”



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

Pertanto, i destinatari della presente comunicazione sono tenuti a:

1. recuperare le informazioni eventualmente già inviate alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale in fase di censimento speditivo avviato con nota prot. regionale n. 511346 del 07/10/2024, in quanto tali informazioni rappresentano la base di partenza del fabbisogno;
2. scaricare il file "Quadro complessivo A" in formato editabile (.xlsx) disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/2025-1131>;
3. popolare il file scaricato, avendo cura di compilare tutti i campi del file editabile, secondo le istruzioni contenute nelle Specifiche tecniche di compilazione, di cui Allegato 1 alla presente, procedendo con:
 - l'inserimento di **eventuali nuovi interventi lettera b)**, aventi nesso di causalità con l'emergenza in parola e precedentemente non segnalati in sede di ricognizione speditiva;
 - la **verifica e l'aggiornamento** delle informazioni riferite agli interventi **lettera b)** già comunicati in sede di ricognizione speditiva (eventuale aggiornamento della stima dell'importo, inserimento di informazioni qualora mancanti come codice CUP, codice CIG, coordinate dell'intervento o cronoprogramma, etc.). È importante in tal caso specificare nelle apposite colonne del file excel che l'intervento era già stato segnalato (campi "SI/NO");
 - la **comunicazione degli interventi lettera d)**, di riduzione del rischio residuo, aventi nesso di causalità con l'emergenza in oggetto **e che verranno considerati totalmente a sostituzione di quelli eventualmente comunicati in sede di ricognizione speditiva**;
4. assegnare un livello di priorità agli interventi segnalati, numerando ed elencando gli interventi in modo univoco e progressivo nell'apposito campo del file "**1131_Quadro_A_fabbisogno lett. b) e d)**". Si specifica che qualora mancasse la numerazione o la stessa non fosse univoca la priorità verrà assegnata d'ufficio in base alla posizione progressiva assegnata a ciascun intervento (il primo intervento è il più urgente e gli altri a seguire in ordine di posizione).

Si rammenta inoltre la necessità di specificare la località dove ha avuto luogo il danno, le coordinate geografiche WGS84 (in formato gradi sessadecimali), la descrizione tecnica dell'intervento, la data di inizio lavori (anche stimata), la relativa durata dei lavori (in giorni), l'indicazione dell'oggetto della criticità, l'indicazione della stima del costo dell'intervento, codici C.U.P. e/o CIG. associato all'intervento, in quanto per tutti progetti d'investimento pubblico il CUP è sempre necessario, inclusi gli interventi in somma urgenza, ed a prescindere dall'importo.

Si evidenzia inoltre che il file deve essere compilato da parte di ciascun soggetto, esclusivamente con riferimento agli interventi di propria competenza, in quanto il Soggetto dichiarante, di fatto, deve coincidere con il Soggetto attuatore. Qualora necessario, si richiede quindi d'inoltare la nota di avvio del presente censimento, all'effettivo Soggetto attuatore, per consentire direttamente a quest'ultimo la compilazione e l'invio delle proprie segnalazioni alla struttura commissariale.

Il file editabile, adeguatamente compilato, deve essere trasmesso, assieme alla rispettiva versione in formato PDF, debitamente firmata in digitale dal rappresentante legale dell'Ente/Amministrazione dichiarante, **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 27/05/2025** all'indirizzo di posta elettronica commissario.OCDPC1131@arpa.veneto.it secondo le seguenti modalità:

1. riportare nell'oggetto della e-mail il riferimento: "O.C.D.P.C. 1131/2025 - Censimento analitico del fabbisogno lett. b) e lettera d) - [nominativo soggetto attuatore]";
2. allegare ENTRAMBI i file (il primo in formato EXCEL ed il secondo in formato PDF generato dal file excel e firmato digitalmente).

Soggetto individuato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025
Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV
- Direzione Generale - Tel. 049/8239354 -

PEC: Commissario.OCDPC1131@pec.arpa.veneto.it - e-mail: Commissario.OCDPC1131@arpa.veneto.it



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

Per favorire l'attività di ricognizione è possibile inviare la summenzionata documentazione, non appena disponibile, quindi anche prima della data di scadenza del presente censimento.

Si rende noto che, nel caso in cui entro la scadenza sopraindicata non pervenisse alcuna comunicazione, si riterrà che le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo non abbiano subito danni rispetto alle tipologie sopra rappresentate e conseguentemente, non saranno inserite negli atti di pianificazione di cui all'O.C.D.P.C. 1131/2025.

Si sottolinea inoltre che la summenzionata ricognizione danni non costituisce riconoscimento automatico di finanziamento di ristoro dei danni comunicati.

Ringraziando per la certa partecipazione e collaborazione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
dott. Matteo Cella
Soggetto Attuatore
per il settore Pianificazione
ed esecuzione degli interventi

U.O. Post emergenza
U.O. Stati di emergenza e Pianificazioni
Urb. Stefano Bin – tel 041 2792511
Ref. Pratica: dott. arch. Silvia Mormiro – tel 041 2792508

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici Arpav

Soggetto individuato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025
Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV
– Direzione Generale - Tel. 049/8239354 –
PEC: Commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it - e-mail: Commissario.OCDPC1131@arpa.veneto.it